



I DATI  
DEL COMPARTO  
ANALIZZATI  
DAL GEOMETRA  
GIULIANO CAMPANA  
NEOPRESIDENTE  
DELLA CAPE  
BRESCIANA

## L'EDILIZIA BRESCIANA È IN CRESCITA COSTANTE: QUASI TREMILA LE IMPRESE

È dal maggio di quest'anno che il geom. Giuliano Campana ha assunto la presidenza della Cassa Assistenziale Paritetica Edile di Brescia. Nell'incarico alla guida di un ente "strategico" per il comparto edile, Campana è coadiuvato dal vicepresidente Pierangelo Greotti (in rappresentanza del sindacato, Greotti è della Fillea-Cgil) e dal direttore della Cape, Dario Paroni.

L'incarico assunto dal neopresidente (proviene dal Comitato Paritetico) che sostituisce Alberto Silvioli, è un passaggio di consegne sottolineato sia dalla buona gestione della Cape, sia dal momento favorevole del comparto edile bresciano.

I dati sono chiari: nel raffronto fra il periodo ottobre-giugno degli esercizi '99-2000 e 2000-2001 la media della imprese attive è salita da 2.582 a 2.708 unità (+ 4,88%). Analogo trend ha seguito il numero degli occupati che, nel medesimo periodo, sono passati da 12.333 a 12.989 (+ 5,32%).

"Per ritrovare un periodo così positivo nella storia dell'edilizia bresciana si deve tornare parecchio indietro negli anni.

In alcune zone della città e della provincia non è raro il fenomeno di qualche prenotazione a cantiere appena aperto. A questo punto l'auspicio è



*Il Geom. Giuliano Campana neopresidente della CAPE*

**Il momento è favorevole al comparto edile, ma nell'ottica di un consolidamento servono riforme fiscali per un settore trainante che, nel periodo compreso fra l'ottobre del 2000 ed il settembre 2001, ha erogato salari e stipendi per oltre 400 miliardi.**

per una stabilità di mercato che possa portare ad un consolidamento della situazione". L'analisi di Campana prende quindi le mosse da un periodo nel quale la tendenza del con-

sumatore, soprattutto nel target alto, è stata indirizzata ad un rinnovato interesse (peraltro mai del tutto abbandonato) nei confronti dell'investimento immobiliare. Un po' di

“PER CONSOLIDARE  
LA SITUAZIONE  
SONO AUSPICABILI  
PIÙ LAVORI  
PUBBLICI  
E L'ELIMINAZIONE  
DEI PESANTI  
ONERI FISCALI”

sofferenza, semmai, la possiamo notare nell'investimento di medio target.

Le statistiche della Cape sono quindi uno dei migliori termometri per misurare l'andamento del mercato, anche sotto forma di proiezioni. “Per consolidare ed incrementare lo stato di fatto – sottolinea ancora Giuliano Campana – è fuori di dubbio l'urgenza di riforme fiscali. Esistono situazioni tipiche dell'edilizia: un'industria automobilistica, ad esempio, non paga la tassa di proprietà sulle macchine da vendere che ha in deposito, al contrario noi paghiamo l'Ici anche sulle case invendute. Fatto che succede spesso. A questo si aggiungano gli oneri che in alcuni Comuni sono stati vistosamente rincarati. Pensiamo poi all'occupazione del suolo pubblico che ha un'incidenza rilevante qualora si parli di ristrutturazioni. Chiaramente questi sono costi che vanno ad incidere sul prezzo finale del prodotto”.

Le imprese nel frattempo aumentano, anche se è lo stesso Campana ad avvertire come tanta iniziativa possa trasformarsi in un “boomerang” in caso di crisi. “Siamo vicini alla soglia delle tremila imprese – dice il presidente della Cape – ed è quindi auspicabile quantomeno che tale vitalità possa essere assecondata da mutamenti positivi come, ad esempio, il rilancio del comparto dei lavori pubblici”.

L'edilizia bresciana, sempre nel periodo compreso fra l'ottobre del 2000 e il settembre del 2001, ha erogato salari e stipendi per oltre 400 miliardi. “C'è un bisogno estremo di manodopera specializzata. Ai pochi giovani che si avvicina-

## LE IMPRESE ATTIVE

<b>Esercizio 2000 ottobre 1999 - giugno 2000</b>	<b>Esercizio 2001 ottobre 2000 - giugno 2001</b>	<b>Differenza in percentuale</b>
<b>2.582</b>	<b>2.708</b>	<b>5%</b>

no a questo mestiere il lavoro del muratore finisce col piacere e molto. Tenga presente che un muratore deve svolgere il proprio ruolo con intelligenza, altrimenti proprio non può svolgere questo ruolo. Nell'arco di una giornata è spesso chiamato a fare cose diverse. È una professione molto rischiosa, questo è vero, però è gratificante. Nei ragazzi con i quali vengo in contatto io oggi vedo molto entusiasmo ed una delle richieste è quella di poter mettere in pratica ciò che hanno imparato, ad esempio, nella Scuola Edile. Purtroppo – prosegue Campana – oggi è sempre più difficile trovare personale specializzato”.

Del resto, l'incidenza del costo del lavoro non aiuta ad avvicinare i giovani ad un mestiere impegnativo come quel-

lo del cantiere. “Mi piace parlare chiaro – dice Campana – un muratore guadagna troppo poco rispetto a quello che costa. La realtà è questa: un dipendente all'impresa costa circa 41 mila lire l'ora e lui ne prende 14 mila lire scarse. Ecco perché esiste il fenomeno del lavoro nero”.

La penuria di manodopera favorisce l'ingresso al lavoro di molti stranieri: nella nostra realtà erano 1.094 nel periodo ottobre-giugno '99, sono diventati 2.389 nel periodo ottobre-giugno 2001. I più numerosi sono gli albanesi (635), seguiti da marocchini (622), iugoslavi (274), tunisini (258) e rumeni (109).

La provincia di Brescia, comunque, continua ad essere un'area dove la cultura del cantiere è forte. In una statistica

## OPERAI OCCUPATI

<b>Esercizio 2000 ottobre 1999 - giugno 2000</b>	<b>Esercizio 2001 ottobre 2000 - giugno 2001</b>	<b>Differenza in percentuale</b>
<b>18.000</b>	<b>18.500</b>	<b>3%</b>

LA NOSTRA  
PROVINCIA  
RESTA COMUNQUE  
UN'AREA  
DOVE LA CULTURA  
DEL CANTIERE  
HA DELLE RADICI  
BEN SOLIDE

predisposta dalla Cassa Assistenziale di via dei Mille risulta lampante la forte presenza di manodopera bresciana fra gli iscritti alla Cape “e non solo per una questione di territorialità” spiegano negli uffici: il numero è di 14.420 unità su un totale di 17.436.

Infine, Campana parla dell'ente che presiede. “Sono in carica da poco tempo, ma mi sono reso conto che l'organismo è efficientissimo, con un bilancio solido. L'impressione è quella di un orologio con tutti



gli ingranaggi che funzionano bene. Apportare delle novità potrebbe addirittura essere peggiorativo, merito anche del

lavoro svolto dai miei predecessori”.

I dati messi in rilievo dall'elaborazione effettuata dalla Cape sono decisamente lusinghieri, anche se questo momento positivo ha bisogno di essere aiutato con riforme fiscali che possano agevolare l'attività delle imprese, impegnate non solo nella costruzione ex-novo,

ma anche nella ristrutturazione dei centri storici.

**Claudio Venturelli**